

COES.CERMS

Nella descrizione del PSRI non vi è menzione del Centro Oncologico sito nelle Molinette e denominato COES-CERMS. Si tratta, ancora oggi, dell'unico centro nel nostro Paese con le caratteristiche del "Comprehensive Cancer Center" sul modello americano e anche uno dei pochissimi centri in Europa. E' una struttura dedicata all'oncologia, senza spazi per degenza, ma dotata soltanto di ambulatori e "day hospital" per i trattamenti e la valutazione continua della malattia neoplastica, con particolare rilievo al settore oncoematologico.

L'organizzazione professionale è caratterizzata dalla presenza di Gruppi Interdisciplinari di Cura (GIC) nei quali si integrano e confrontano le competenze del patologo, del clinico, del radiologo, dell'oncologo.

Il Centro è stato inaugurato nel giugno 2001 e reso funzionante clinicamente dal 1 luglio dello stesso anno. Esso è costruito su 3 piani: il superiore per le attività cliniche; quello di mezzo per la ricerca biomedica-traslazionale; nello stesso piano, in una zona a parte, è disposta un'area dedicata alla preparazione dei farmaci antineoplastici (che prima della costruzione del Centro veniva effettuata in oltre 70 postazioni dislocate in punti diversi dell'ospedale, quindi affidata a mani diverse e utilizzo della sola componente del farmaco relativa al fabbisogno del paziente, con conseguente spreco del materiale eccedente; in un'altra area è situata la farmacia. Il piano sottostante, interrato, ospita strumentazioni farmaceutiche di assoluta avanguardia.

Per sostenere il Centro Oncologico è stata costituita la "Fondazione Ricerca Molinette", presieduta dal dottor Massimo Segre. Al Centro sono stati assegnati nel 2001 6 miliardi di lire dalla Compagnia di San Paolo, utilizzati per il completamento della struttura. Successivamente la Compagnia di San Paolo assegnò al Centro, vincitore con un proprio progetto di ricerca in oncologia, del "Progetto Oncologia" istituito dalla Compagnia stessa, una prima tranche di sei miliardi di lire, cui seguì una seconda di ulteriori 3 milioni di € sempre da parte della Compagnia. Con tali risorse sono state fatte acquisizioni di strumenti d'avanguardia e, tramite concorsi, attuati con estrema rapidità dalla Fondazione, sotto il controllo dell'AOU, sono state assegnate borse di studio a giovani ricercatori.

E' dunque necessario che nell'edificazione del PSRI sia prevista un'allocazione adeguata per ospitare un centro per l'Oncologia di importanza e qualificazione di livello nazionale, come riconobbe il Ministro Sirchia quando ebbe occasione di visitarlo.

Sarebbe dunque un errore imperdonabile prescindere dalla funzione di una tale struttura..